



Regione Siciliana

Dipartimento della Pesca

Mediterranea



Unione Europea

mipaaf

Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020

Avviso Pubblico di attuazione Priorità 2
Misura 2.48 – Investimenti produttivi destinati all'Acquacoltura

Allegato J

Note esplicative al bando

Indice:

Premessa	3
1. Esempi di interventi ammissibili.....	3
2. Flusso delle attività di valutazione	4
3. Flusso dei tempi, modalità di esecuzione dei progetti e relativa erogazione dei contributi	5
4. Criteri di selezione	5

Premessa

Il presente documento fornisce alcune note esplicative al Bando di attivazione della misura 2.48 del PO FEAMP 2014-2020: “Investimenti produttivi destinati all’Acquacoltura”. I contenuti dello stesso hanno carattere meramente esemplificativo e/o di chiarimento di alcune sezioni del bando rispetto al quale svolgono una funzione di complemento informativo.

1. Esempi di interventi ammissibili

Ai sensi di quanto consigliato dal Piano strategico Nazionale per l’Acquacoltura e di quanto disposto dall’art. 48 del Regolamento (UE) n. 508/2014, il PO FEAMP 2014-2020 può finanziare gli investimenti nel settore dell’acquacoltura, individuando tra i soggetti destinatari gli operatori e le imprese che operano nei settori dell’acquacoltura in generale, dell’agricoltura e della pesca, con interventi:

- a) che realizzino investimenti produttivi nel settore;
- b) che realizzino la diversificazione della produzione dell’acquacoltura e delle specie allevate;
- c) che creino ammodernamento degli impianti esistenti per migliorare la salute e il benessere degli animali, le condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori e la sostenibilità ambientale;
- d) che migliorino la qualità del prodotto e aggiungano valore;
- e) che diversificano il reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari compresi il turismo legato alla pesca sportiva, i servizi ambientali o le attività didattico-pedagogiche relative all’acquacoltura ;
- f) che promuovano sistemi di acquacoltura a circuito chiuso in cui l’allevamento dei prodotti acquicoli avviene in sistemi chiusi a ricircolo che riducano al minimo l’utilizzo di acqua;
- g) che aumentino l’efficienza energetica e la promozione della conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia.

Gli interventi sono realizzati esclusivamente da PMI.

Tutti gli interventi realizzati nell’ambito della presente misura sono finalizzati al raggiungimento dell’obiettivo specifico 2.1.2 del Programma: “Favorire un’acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze”. Nello specifico, per migliorare la competitività delle aziende che operano in questo settore occorrono investimenti finalizzati soprattutto al risparmio energetico, a ridurre l’impatto sull’ambiente, a migliorare la sicurezza, l’igiene e le condizioni di lavoro, a diversificare la produzione creando valore aggiunto, a realizzare modelli produttivi che realizzino la qualità del prodotto e riducano le ricadute negative sull’ambiente o ne accentuino gli effetti positivi. Occorre inoltre innovare sia le strutture che i processi produttivi, prevedendo nel contempo la possibilità di lavorare, come attività complementare il prodotto allevato per rendergli un valore aggiunto. Occorre inoltre favorire l’accesso alle certificazioni, incentivare il riconoscimento e la trasformazione dei prodotti dell’acquacoltura biologica e del territorio, pur senza diminuire il livello di sicurezza alimentare ed evitando il deterioramento delle infrastrutture.

Il presente paragrafo intende fornire alcuni possibili esempi di interventi che possono contribuire al raggiungimento dell’obiettivo specifico citato.

Investimenti produttivi nel settore dell’Acquacoltura

- interventi di costruzione, ammodernamento e/o ampliamento di strutture per l’allevamento in maricoltura;
- interventi di costruzione, ammodernamento e/o ampliamento di strutture per l’allevamento intensivo di specie marine, salmastre o dulciacquicole a terra, in vasche o laghetti artificiali o stagni aziendali;
- interventi di costruzione, ammodernamento e ampliamento di avannotterie, sia per la rimonta interna che per la vendita diretta;

Diversificazione della produzione dell’acquacoltura e delle specie allevate

- interventi di acquacoltura intensiva in gabbie direttamente in infrastrutture lacustri di natura artificiale (dighe);
- interventi di costruzione, ammodernamento e ampliamento di strutture per la produzione di organismi algali;

- interventi di costruzione, ammodernamento e ampliamento di strutture per la produzione di specie ornamentali e secondo le limitazioni riportate nell'allegato L) del bando 2016 di attuazione della misura 2.48 del P.O. FEAMP 2017/2020.

Ammodernamento degli impianti esistenti per migliorare la salute e il benessere degli animali, le condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori e la sostenibilità ambientale

- Interventi finalizzati a garantire la presenza di impianti con buone condizioni di ossigenazione e sterilizzazione delle acque di allevamento, con densità d'allevamento rispettose del benessere animale, con utilizzo di sistemi di trattamento delle acque reflue mediante fitodepurazione, e accorgimenti per le cadute accidentali in acqua degli operatori e il perfetto isolamento degli impianti elettrici .

Miglioramento della qualità del prodotto e realizzazione di un valore ad esso aggiunto.

- Interventi finalizzati alla realizzazione di allevamenti in acque dolci e salmastre con grandi volumi e basse densità d'allevamento;
- Interventi finalizzati alla trasformazione aziendale del prodotto allevato e alla vendita diretta in azienda.

Diversificare il reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari compresi il turismo legato alla pesca sportiva, i servizi ambientali o le attività didattico-pedagogiche relative all'acquacoltura, che attuino il concetto di *azienda agroittioturistica*.

- Realizzazione di laghetti per la pesca sportiva, comprese le opere accessorie così come riportato nell'allegato M) del bando 2019 di attuazione della misura 2.48 del P.O. FEAMP 2014/2020;
- Recupero di aree umide destinate al degrado attraverso ricostituzione delle biocenosi per allevamento estensivo o pesca sportiva;
- Realizzazione di laboratori didattico-pedagogici secondo quanto riportato nell'allegato M) del bando 2019 di attuazione della misura 2.48 del P.O. FEAMP 2017/2020.

Interventi che realizzino sistemi di acquacoltura a circuito chiuso in cui l'allevamento dei prodotti acquicoli avviene in sistemi chiusi a ricircolo che riducano al minimo l'utilizzo di acqua.

- Riconversione in impianti esistenti a ciclo aperto o realizzazione ex novo di impianti a circuito chiuso delle acque d'allevamento (Recirculating Aquaculture System).

Interventi che aumentino l'efficienza energetica e la promozione della conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia.

- Realizzazione di impianti a energia rinnovabile della potenza in kilowattora proporzionata alle reali esigenze degli impianti di allevamento, opere complementari incluse;
- Interventi presso impianti esistenti che realizzino una riduzione dei costi energetici attraverso la sostituzione di impianti e/o motori a migliore efficienza energetica.

2. Flusso delle attività di valutazione

Si riportano a seguire, a scopo esemplificativo, le fasi che compongono le attività di valutazione che verranno svolte a seguito della chiusura del bando.

Ricezione e protocollo istanze: alla scadenza del bando l'Amministrazione riceve le istanze e le protocolla rilasciando al proponente, in caso di consegna *brevi manu*, la ricevuta dell'avvenuta consegna da parte dell'Ufficio dell'Amministrazione.

Istruttoria: l'Amministrazione avvia la fase di istruttoria delle domande, nel corso della quale può richiedere integrazioni e chiarimenti, che si conclude con un provvedimento di inammissibilità, con un parere negativo o con un parere positivo e relativa attribuzione del punteggio in graduatoria. Più analiticamente:

a) viene valutata, da parte del Servizio 3 del Dipartimento, la ricevibilità e i criteri di ammissibilità del progetto. Nel caso di progetti inammissibili l'Amministrazione procede ad una comunicazione dell'esito a mezzo email alla impresa proponente.

b) viene nominata la Commissione di Valutazione

c) per i progetti ammissibili, viene avviata la valutazione e, in particolare, potranno essere avviati i <u>sopralluoghi ex ante</u> per verificare la sussistenza delle condizioni per l'avvio del progetto nel caso degli investimenti caratterizzati da maggiore livello di complessità.
d) a conclusione dell'iter istruttorio la Commissione esprime giudizio negativo o positivo attribuendo un punteggio, sulla base dei criteri di selezione. Tutti i progetti presentati vengono inseriti nella <u>graduatoria provvisoria</u> che viene pubblicata sul sito internet del Dipartimento Pesca, al link FEAMP 2014-2020 con la specifica indicazione della valutazione ottenuta: irricevibile (non viene attribuito alcun punteggio), inammissibilità (giudizio negativo, non viene attribuito alcun punteggio), ammissibile (giudizio positivo) con relativo punteggio. Per le domande ritenute non ammissibili anche saranno indicate le motivazioni di non ammissibilità.
Ricorsi: vengono valutati eventuali ricorsi. La Commissione si esprimerà con giudizio negativo o positivo all'accoglimento degli stessi attribuendo, eventualmente, un nuovo punteggio.
Pubblicazione della graduatoria definitiva: Graduatoria delle ditte richiedenti ammesse – Elenco delle ditte richiedenti non ammesse
Sottoscrizione degli atti di adesione da parte dei Beneficiari: i richiedenti, nell'ordine previsto dalla graduatoria, sottoscrivono i relativi atti di adesione secondo le disponibilità finanziarie indicate nel bando (6,6 milioni di euro).

3. Flusso dei tempi, modalità di esecuzione dei progetti e relativa erogazione dei contributi

Le attività progettuali dovranno essere terminate in diversi intervalli temporali strettamente legati alla percentuale di realizzazione del progetto che ne determini l'effettivo funzionamento e l'effettiva funzionalità.

Durata progettuale: I progetti devono essere attuati nell'arco di 18 mesi. E' ammessa una sola proroga di 6 mesi.
Definizione del periodo di realizzazione/avvio del progetto: una volta sottoscritto l'atto di adesione, il periodo di realizzazione decorre dalla data di notifica del decreto di concessione.
Anticipo: a seguito dell'avvio del progetto il richiedente può richiedere un anticipo del 40% dietro presentazione di polizza fideiussoria pari al 100% del contributo pubblico. Esso dovrà realizzare entro 90 giorni dall'incasso del mandato di pagamento della somma anticipata almeno il 20% della spesa ammessa.
SAL: avanzamento della spesa ammessa debitamente rendicontata che corrisponda ad una rendicontazione totale del 20% del costo dell'investimento fino al 12° mese dalla data di notifica del decreto di concessione del finanziamento.
Saldo: stato finale dei lavori con avanzamento della spesa debitamente rendicontata sino al 100% del costo dell'investimento totale entro <u>il 18° mese</u> dalla data di notifica del decreto di concessione del finanziamento. In tale sede verrà erogato il contributo a saldo che è stato rendicontato ed ammesso con verifica finale, purché l'azienda dimostri l'effettivo funzionamento e la funzionalità dell'investimento, fermo restando il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di selezione ottenuti in sede di valutazione dell'iniziativa progettuale.

4. Criteri di selezione

La presente sezione fornisce alcuni chiarimenti in merito alle modalità di applicazione e di calcolo dei criteri di selezione. Si premette come sia stabilito un criterio di selezione trasversale comune e imprescindibile per tutte le operazioni ammesse a finanziamento a valere sui fondi FEAMP sulla base del quale qualsiasi intervento deve essere coerente con quanto previsto dal Programma o, ove pertinente, con il Reg. (UE) n.1380/2013 in merito alla politica comune della pesca.

La misura si avvale di una scheda di valutazione per la sola sottomisura 1.

Si distinguono poi tre tipologie di criteri:

- ✓ Criteri **trasversali:** sono previsti, per la misura 2.48, due criteri trasversali a tutte e tre le schede e riguardano la presenza di quote rosa e di giovani con meno di 40 anni di età all'interno della gestione dell'impresa; in caso di partecipazione a tutte e tre o due sottomisure il punteggio dei criteri trasversali si riporta solamente una volta, senza ripeterla nelle schede successive;
- ✓ Criteri **specifici del richiedente:** per la misura 2.48 vi sono quattro criteri specifici che riguardano il profilo d'impresa (PMI), il possesso di standard qualitativi di processo e di prodotto e le dotazioni specifiche in caso di attività messe in atto da aziende agricole; come già visto per i criteri trasversali, in caso di partecipazione a tutte e tre o due sottomisure il punteggio dei criteri trasversali si riporta solamente una volta, senza ripeterla nelle schede successive;
- ✓ Criteri **specifici dell'operazione:** per la misura 2.48 vi sono, per ognuna delle tre schede, diversi criteri che caratterizzano il tipo d'intervento legato alla sottomisura. A differenza dei primi due criteri il richiedente dovrà auto valutare in ciascuna delle schede che vedono coinvolto il proprio progetto.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra le seguenti componenti:

- ✓ il "peso"(Ps) ;
- ✓ un coefficiente adimensionale (C) il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale.

Il punteggio P viene approssimato alla seconda cifra decimale.

Si precisa, altresì, che per la misura 2.48 i coefficienti sono di due tipi:

- ✓ predefiniti: in questo caso il punteggio viene attribuito nella sua totalità (cioè per il valore risultante dal prodotto del coefficiente per il suo peso) se il requisito è presente. Nel caso il requisito non sia presente il punteggio per tale criterio di selezione è pari a zero;
- ✓ calcolati sulla scorta di un rapporto tra il valore della spesa occorrente per l'operazione e la spesa totale dell'intero progetto.

Ogni scheda determinerà un punteggio parziale.

Il punteggio totale sarà determinato dalla somma dei punteggi parziali riportati per ogni scheda.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione. Nel caso della misura 2.48 il punteggio minimo totale da raggiungere con almeno 2 criteri è pari a 1 per sottomisura.

In caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si procederà secondo il seguente schema:

- ✓ in prima istanza prevale l'ordine cronologico;
- ✓ in seconda istanza prevale il progetto **sottoscritto** dal rappresentante legale che presenta la minore età.

Criteri trasversali

Se il richiedente è un'impresa di minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali

Documentazione comprovante il criterio:

- per le ditte individuali: dati anagrafici del richiedente verificabili dal documento di identità;
- se il richiedente è una società: dati anagrafici del rappresentante legale e dei componenti degli organi decisionali verificabili dai documenti di identità.

Se l'età del richiedente (o l'età media dei componenti dell'organo decisionale) è superiore a 40 anni il punteggio è zero. Altrimenti il punteggio è 0,10.

* * *

Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile

Documentazione comprovante il criterio:

- per le ditte individuali: dati anagrafici del richiedente verificabili dal documento di identità
- se il richiedente è una società: dati anagrafici del rappresentante legale e dei componenti degli organi decisionali verificabili dai documenti di identità.

Se il richiedente (o la maggioranza dei componenti dell'organo decisionale) non è di sesso femminile il punteggio è zero. Altrimenti il punteggio è 0,10.

* * *

Criteri specifici del richiedente

L'azienda è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo

Documentazione comprovante il criterio: dichiarazione del rappresentante legale dell'impresa richiedente che attesti il possesso di almeno una certificazione di prodotto o di processo corredata dalla stessa copia della certificazione.

Se dalla dichiarazione fornita non risultano certificazioni di prodotto o di processo per l'operazione per la quale viene richiesto il supporto finanziario del PO FEAMP il punteggio è zero. Altrimenti il punteggio è 0,30.

* * *

Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)

Il bando della misura 2.48 attivato dal Dipartimento della Pesca Mediterranea dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea della Regione Sicilia prevede quali beneficiari esclusivamente PMI: allegando la documentazione prevista dal bando si ottiene automaticamente un punteggio pari ad 0,10.

* * *

Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo

Documentazione comprovante il criterio: dichiarazione del rappresentante legale dell'impresa richiedente che attesti che trattasi di imprenditore agricolo – o impresa agricola - a titolo principale, o coltivatore diretto.

Se dalla dichiarazione fornita risulta essere impresa o imprenditore agricolo o coltivatore diretto il punteggio è pari a 0,20. Altrimenti il punteggio è pari a zero.

Il richiedente si avvale della collaborazione di coadiuvanti (impresa familiare)

Documentazione comprovante il criterio: dichiarazione del rappresentante legale dell'impresa richiedente che attesti che si avvale di manodopera familiare, allegando i relativi certificati UNILAV per ogni familiare utilizzato.

Se dalla dichiarazione fornita risulta che il richiedente si avvale di manodopera familiare il punteggio è pari a 0,20. Altrimenti il punteggio è pari a zero.

Criteri relativi dell'operazione

Si determinano dal rapporto tra il costo tematico dell'operazione proposta e la spesa totale del progetto. Affinché possa facilmente individuarsi, da parte della commissione valutatrice, il costo tematico delle singole operazioni, è necessario che in sede di computo metrico questi sia organizzato in maniera tale che l'importo dei singoli costi tematici sia facilmente e inequivocabilmente desumibile.

Lettere da a) a d) e da f) a h – art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014 – Sottomisura 1

L'operazione prevede il recupero di impianti dismessi

Se l'intervento prevede il recupero di impianti dismessi e/o in stato di abbandono vengono assegnato un punteggio pari a 0,40; altrimenti il punteggio è pari a zero.

L'operazione prevede la realizzazione di un impianto con avannotteria locale

La presenza di una avannotteria negli impianti acquicoli è da considerarsi un obiettivo a cui l'impresa, prima o poi, deve tendere. Molteplici sono i vantaggi, che vanno dall'abbattimento dei costi di acquisto dell'avannotto, al controllo sanitario del materiale da semina, fino alla possibilità di avviare la selezione e il miglioramento genetico al pari delle altre esperienze zootecniche. Di contro comporta una rigida osservanza di tutti i parametri chimico-fisici degli impianti e la presenza di personale qualificato e esperto. Pertanto, in presenza della struttura avannotteria all'intervento è assegnato un punteggio pari a 0,20; in mancanza il punteggio è pari a zero.

L'operazione prevede la diversificazione delle specie allevate

La diversificazione delle specie allevate pone l'impresa in condizioni di elasticità rispetto alle fluttuazioni del mercato. Tuttavia gli interventi devono riguardare una diversificazione basata su protocolli di allevamento ampiamente collaudati. Pertanto nella scelta delle specie il progetto dovrà rifarsi a quanto riportato nell'Allegato L facente parte del bando 2016 per la mis. 2.48 del P.O. FEAMP 2014/2020. La diversificazione è attuata da imprese già operanti che dovranno individuare il costo per la diversificazione da rapportare alla spesa totale degli investimenti proposti al fine d'individuare il coefficiente. Il peso assegnato all'operazione è pari a 0,50.

L'operazione comprende azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici

L'operazione, determinante ai fini di una corretta gestione degli allevamenti, si riferisce all'utilizzo di impianti che realizzino un idoneo trattamento igienico-sanitario delle acque d'allevamento e/o adottino una tipologia d'allevamento basato su moduli o sul concetto di "tanta acqua e poco pesce". In particolare l'operazione fa specifico riferimento all'utilizzo d'impianti di ossigeno liquido, di ozono e di lampade UV e le attività di ingrasso in laghetto con basse densità di popolazione e utilizzo di sistemi autodepuranti (piante acquatiche, fondali zeolitici, diffusori di ossigeno, ecc.). Il peso assegnato all'operazione è pari a 0,80.

L'operazione prevede la diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari

Gli interventi riguardano attività in grado di rendere un valore aggiunto al prodotto e allo stesso processo d'allevamento. Le tipologie adottabili sono ampiamente esplicitati nell'Allegato M facente parte del bando 2016 per la mis. 2.48 del P.O. FEAMP 2014/2020. Il peso assegnato è pari a 0,50.

L'operazione prevede l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura

Sono da intendersi tutti quegli interventi che allineano impianti già esistenti agli standard europei legati alla qualità del prodotto sotto il profilo igienico-sanitario e alle condizioni e sicurezza sul lavoro. Specificatamente sono interventi che riguardano la riorganizzazione e razionalizzazione degli spazi in impianti già esistenti in funzione della qualità e igienicità del prodotto e della sicurezza sul lavoro (es.: pavimentazione antisdrucciolo, accorgimenti per facilitare il lavoro presso maricoltura, ivi compreso l'acquisto di idonee imbarcazioni, ecc.). Il peso assegnato è pari a 0,30.

L'operazione prevede il recupero di zone umide per attività produttive

Riguarda insediamenti produttivi a alta sostenibilità ambientale al fine di sottrarre all'incuria e al degrado importanti ecosistemi quali sono le aree umide, come stagni, laghetti montani e di risorgiva e tutto il patrimonio dei laghi artificiali, ormai naturalizzati, di cui il territorio regionale è particolarmente ricco. Il costo dell'investimento tematico è riferito esclusivamente agli interventi che coinvolgono direttamente la zona umida, escludendo quindi le opere accessorie e logistiche poste al di fuori degli specchi acquei, Il peso assegnato è pari a 1,00.

L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di molluschicoltura offshore

Riguarda investimenti per la coltivazione di molluschi che adottano le nuove tipologie di impianto con sistemi modulari integrati. Il peso assegnato è pari a 0,10 nel caso siffatta tipologia d'investimenti è adottata, anche in caso d'integrazione come sistema produttivo secondario. In caso non si adottino nessuna tipologia di impianti per la coltivazione di molluschi in offshore o questa si attui solamente con sistemi tradizionali costieri il punteggio è pari a 0.

L'operazione non interferisce con i SIC e le ZPS o è coerente con i piani di gestione degli stessi

In caso di non interferenza con aree soggette a vincolo ambientale viene assegnato all'intervento progettuale un punteggio pari a 0,10. Se l'intervento ricade invece in dette zone o è difforme dagli stessi piani di gestione, laddove essi esistano e dichiarino esplicitamente che sono stati analizzati piani d'interventi messi in atto per limitare le ripercussioni negative sull'ambiente, da parte degli allevamenti, ma che non si sono comunque rivelati sufficienti, allora il punteggio è pari a 0.